



GOVERNATORATO

DIREZIONE DI SANITÀ ED IGIENE

AGGIORNAMENTO

delle disposizioni riguardanti il rientro dall'estero di residenti, dipendenti, collaboratori esterni e visitatori dello Stato della Città del Vaticano e della Santa Sede

Città del Vaticano
28 agosto 2020

Si informa che le persone di ritorno da un viaggio all'estero che debbano accedere nella Città del Vaticano o riprendere l'attività lavorativa dopo le ferie presso la Curia Romana, devono attenersi e rispettare la normativa emanata a tale riguardo dal Governo italiano, reperibile sul sito del Ministero degli Esteri al seguente indirizzo:

<https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html>

o

www.esteri.it

In particolare, chi proviene da Paesi per i quali l'Italia ha reso obbligatorio il test effettuato con tampone naso-faringeo (attualmente Croazia, Grecia, Malta, Spagna), deve produrre un certificato che attesti che nelle 72 ore precedenti l'ingresso in Italia tale test sia risultato negativo. In alternativa il test con tampone può essere effettuato al momento dell'arrivo in aeroporto (consigliato) oppure, entro quarantott'ore dall'arrivo, presso gli appositi siti predisposti dalle aziende sanitarie locali.

Inoltre, chi abbia soggiornato in **Sardegna** nei 7 giorni precedenti il previsto ingresso nella Città del Vaticano o negli Uffici della Santa Sede, deve effettuare un tampone naso-faringeo per la ricerca del virus SARS-COV-2 e produrre un certificato che attesti che tale test sia risultato negativo. Il test con tampone può essere effettuato nelle apposite strutture dislocate nel territorio della provincia di Roma dalle aziende sanitarie locali. Per effettuare il test è sufficiente recarsi presso tali strutture con una richiesta del medico e dichiarare di provenire dalla Sardegna.

Prof Andrea Arcangeli